

VISITA DI RUSSBOROUGH

Benvenuti a Russborough. Ci auguriamo che troverete questa visita di vostro gradimento.

Desideriamo ricordarvi che:

Non è consentito scattare fotografie all'interno della villa.

I telefoni cellulari devono rimanere spenti o silenziati.

Per salvaguardare i pavimenti, siete pregati di camminare sulla moquette protettiva.

In caso di malore, alla reception è presente un esperto di primo soccorso, dotato di un kit d'emergenza.

In caso di incendio, il punto di raccolta si trova nel parcheggio più distante.

Vi ringraziamo per la collaborazione.

STORIA DI RUSSBOROUGH

Russborough fu costruita nel 1741 da Joseph Leeson, 1° Conte di Milltown, figlio di un ricco birraio.

Ci vollero circa 10 anni per costruire Russborough. La villa fu progettata da Richard Castle, un architetto promotore dello stile palladiano nell'Irlanda del 18° secolo. La villa rimase di proprietà della famiglia Milltown fino agli inizi del 1900.

Sir Alfred e Lady Beit acquistarono Russborough nel 1952.

Nel 1976 Sir Alfred e Lady Beit fondarono la Alfred Beit Foundation; la villa fu aperta al pubblico nel 1978.

SALA DA PRANZO

Il tavolo in mogano cubano fu realizzato negli anni '30. Il servizio di 22 piatti dipinto a mano fu realizzato a Parigi nel 1820.

L'elemento in porcellana bianca al centro del tavolo fu realizzato appositamente per Madame Dubarry a Sevres nel 1780. In origine il servizio era composto da oltre 2000 pezzi.

I bicchieri in cristallo Waterford risalgono al 19° secolo.

Il camino è in marmo italiano. I due vasi blu cinesi sulla mensola del camino risalgono al 17° secolo.

L'orologio è francese.

Ad entrambi i lati del camino vi sono dei tavolini inglesi del 18°, attribuiti a William Kent. Il dipinto realizzato dal Boldini ritrae Alfred Beit (lo zio di Sir Alfred Beit), mentre il dipinto di Von Kalkreuth ritrae la madre di Alfred, la Sig.ra Laura Beit.

Gli arazzi del tardo periodo Luigi XIV rappresentano alcune vedute dei giardini di una villa palladiana.

Il tappeto proviene dalla Real Fabrica de Tapices di Madrid. Il motivo riprende i disegni del soffitto.

SALONE D'INGRESSO

Il tappeto "Lotto" proviene dall'Anatolia occidentale (Turchia) e risale al 16°-17° secolo.

L'orologio a pendolo fu realizzato in Francia da Jean Baptiste Baillon nel 18° secolo.

I due dipinti di Alessandro Magnasco ritraggono rispettivamente "S. Agostino e la visione del Cristo bambino" e "S. Francesco che predica agli uccelli e ai pesci".

Il grande tavolino intarsiato in scagliola proviene da Vallombrosa (vicino a Firenze) e fu realizzato da Don Pietro Belloni nel 1750. Le lavorazioni in legno dorato sono di epoca moderna.

Sul tavolo si trovano un paio di candelieri cinesi risalenti al periodo della Famiglia Rosa.

Il busto in terracotta rappresentante una giovane donna è francese e datato 1763.

Sulla parete settentrionale, i busti di Sir Alfred e Lady Beit sono opera dello scultore fiorentino Antonio Berti e sono datati 1958.

Gli specchi sono inglesi.

I tavoli ovali in bronzo dorato sostenuti dai supporti in giunco risalgono al periodo Luigi XVI.

Il camino è realizzato in pietra calcarea lucida proveniente da Kilkenny.

Il dipinto rappresentante un'antilope indiana con cani è opera di Jean-Baptiste Oudry e risale al 1745.

I due busti in pietra sono opera di Pajou. Sotto ai busti si trovano delle sedie francesi del 18° secolo, realizzate con un'imitazione di seta di Lione.

Il grande vaso cinese davanti al camino risale al periodo della Famiglia Rosa.

Il soffitto rettangolare non è arcato ed è alto 6 metri (la stessa altezza di tutti gli altri soffitti).
Il candeliere, opera di Perry of London, appartiene a una coppia di candelieri ed è datato 1820.
Le lunette sulle porte ospitano busti in marmo italiano risalenti al 17° e 18° secolo.

SALOTTO

Le tende sono realizzate con arazzi Beauvais.

Tra le finestre si trova uno specchio-candeliere del 18° secolo, proveniente dalla Contea di Limerick.
I cartigli in gesso furono appositamente realizzati per circondare le scene marine di Joseph Vernet, commissionate da Joseph Leeson nel 1749. I dipinti rappresentano la mattina, il pomeriggio, la sera e la notte.

Sul tavolino Giorgio II si trovano due antichi vasi in porcellana Meissen e un dipinto ritraente Sir Alfred e Lady Beit, opera di Derek Hill.

La statua in pietra raffigurante Maria Maddalena risale agli inizi del 16° secolo e proviene dalla Borgogna.

Accanto al camino si trova un tavolo vittoriano, che veniva utilizzato per proteggere i volti delle dame dal calore del fuoco. La parte superiore è realizzata in cartapesta ed è decorata in madreperla.

A sinistra del camino si trova una fotografia della famiglia Milltown e del personale davanti alla villa, datata 1880.

Sopra al camino si trova il più vecchio orologio della villa, un esemplare di Luigi XV realizzato da Olin a Parigi e decorato con lacca Vernis Martin.

Il tappeto proviene dalla Real Fabrica de Tapices di Madrid.

Sul tavolo si trova un elemento in porcellana Copeland e argento risalente agli inizi del 20° secolo (1930 circa). Il motivo si chiama "Il piccolo pescatore".

I pannelli della comoda inglese, risalente al 18° secolo, raffigurano strumenti musicali.

STANZA DEGLI ARAZZI

Il soffitto a botte della stanza contiene 30 sezioni, ognuna leggermente diversa dall'altra.

L'arazzo Soho è datato 1720 ed è opera di John Vanderbank. L'arazzo rappresenta varie scene con personaggi dell'epoca Moghul. I colori sono ottenuti con tinte naturali.

Il letto, con divani e sedie coordinati, fu realizzato nel 1794 da Wilsons (Londra). Il letto faceva parte di un ordinativo di grandi dimensioni destinato a Sir Richard Arkwright presso il Castello di Willersley, nel Derbyshire.

Il camino è stato realizzato da Thomas Carter (Londra) e raffigura "Il cane e l'osso" dalle Fiabe di Esopo.

A destra del camino si trova un tavolo inglese modello Pembroke. A sinistra si trova un tavolo francese del periodo Impero, decorato con onice, malachite e lapislazzuli.

I dipinti comprendono:

Richard Bonington – Figure sulla spiaggia, Andre Derain – Donna con cappello floreale, Anthony Copley Fielding – Paesaggio, Louis-Gabriel Moreau – Paesaggio con rovina, Frederick Watts – Paesaggio, Thomas Gainsborough – Paesaggio con limitare del bosco, Thomas Gainsborough – Paesaggio con bestiame e figure, David Rolt – Lady Beit, Edwin Landseer – Cigno e lago, Hubert Robert – Padiglione cinese a Tsaeko-Selo, Picasso (Stampa) – Stampa astratta firmata dall'artista.

STANZA DELLA MUSICA

Il soffitto è opera dei fratelli Lafranchini, celebri stuccatori del Ticino, la regione italiana della Svizzera.

I pianoforti, uno Steinway e un Bluthner, sono rivestiti in legno di palissandro intarsiato.

I candelabri sui pianoforti sono in cristallo Waterford e risalgono al 1810.

Il tappeto russo proviene dal Caucaso e risale al 19° secolo. Il tappeto è stato prodotto nella regione di Karabagh.

I due leggi sono opera di Robert Lutyens, figlio dell'architetto Sir Edwin Lutyens.

Appoggiato alla parete (tra le finestre) si trova un orologio con serpente Luigi XVI, su di un mobiletto inglese del 18° secolo.

Il camino di Thomas Carter (Londra) raffigura Leda e il cigno. I tre vasi blu sono cinesi, con dettagli in bronzo dorato.

La parete è rivestita in popeline di seta, realizzata da Elliots (Dublino).

I dipinti comprendono:

Duncan Grant – Una chiesa italiana, De Chavannes – Marsiglia 1867, Walter Sickert – Christine a Bath, Edward McGuire – Sir Alfred e Lady Beit davanti a Russborough, George Morland – Scena invernale davanti alla locanda, Anthonie Palamedsz – Festa in musica, Hendrik Steenwyck 11 – Interno di una chiesa, Patrick Nasmyth – Navi al largo, David Roberts – Interno di una chiesa, David Roberts – Palazzo di cristallo, Richard Wyndham – Wilton House, Salisbury, Emile Cagniert – Una scena parigina, Derek Hill – Due musicisti

SALONE

Questa è la stanza principale della villa.
Il soffitto, opera dei fratelli Lafranchini, è decorato con cherubini.
Il candeliere è opera di Perry of London.
Il velluto genovese sulle pareti risale al 1870.
Il pavimento è in mogano, con intarsi in ferolia al centro.
Il tavolo rotondo è francese, del periodo Impero. Il tavolo, con intarsi di conchiglia, è olandese e risale agli inizi del 18° secolo.
I divani e le sedie Luigi Louis XVI sono opera dell'ebanista francese Pluvinet e sono ricoperti con tessuti Gobelins.
I tavolini ai lati della stanza sono Luigi XVI.
Il camino, opera di Thomas Carter, raffigura al centro Androcle e il leone, a sinistra Omero e a destra Platone.
Sulla mensola del camino, i candelabri sono stati realizzati da Falconnet. Lo specchio risale al 18° secolo inglese.
Ai piedi del camino si trova un soffietto inglese, mentre ad entrambi i lati del camino vi sono degli déi marini in bronzo, in stile rococò Luigi XV.
L'orologio e il barometro coordinato, ai lati della finestra centrale, sono opera di Boulle.
I mobiletti inglese in stile Regency sono decorati con lacca giapponese, ebano e legno di palissandro.
I dipinti comprendono:
Joshua Reynolds – L'onorevole Thomas Connolly, David Teniers 11 – Concerto, Narcisse Diaz – Diana la cacciatrice, Dipinto attribuito a Paulus Moreelse – Ritratto di donna, Giovanni Battista Pittoni – L'adorazione dei Magi, Jacques de Lajoue – La libreria di Monsieur Bonnier, Jacques de Lajoue – Laboratorio di fisica di Monsieur Bonnier, Willem van de Velde – Navi in mare calmo, Jan van Goyen – Mare tempestoso, Sadler – Vista di Dublino, Sadler – Il fiume Liffey visto da Kilmainham, J. Stark – Paesaggio, Jan Wijnants – Paesaggio con figure e pecore

BIBLIOTECA

Il soffitto è opera dei fratelli Lafranchini.
Il candeliere risale al 19° secolo austriaco.
Ci sono due tavoli brasiliani in legno di palissandro Guglielmo IV.
I due globi, celeste e terrestre, risalgono al 18° secolo inglese.
Il libro di stampe di Malton, opera di James Malton, raffigura tutti gli edifici più importanti di Dublino nel 18° secolo.
Lo scrittoio è opera di Vile. Vile e Cobb erano gli ebanisti di Giorgio II e Giorgio III.
Il tappeto proviene dalla Real Fabrica de Tapices di Madrid. Il tappeto raffigura arance e salamandre, che fanno parte dello stemma della famiglia Beit.
I soprammobili sulla mensola del camino sono in onice e fluorite, con dettagli in bronzo dorato opera di Matthew Boulton (Birmingham).
I dipinti comprendono:
Antoine Vestier – Principessa di Lamballe, Sir Gerald Kelly – Sir Alfred Beit, Sir John Lavery – Contessa di Airlie, Derek Hill – Lady Beit a cavallo.

CORRIDOIO DELLA SCALINATA

La scalinata centrale è realizzata in mogano di Santo Domingo.
Gli stucchi sulle pareti sono opera degli allievi dei fratelli Lafranchini. Delle teste di cani sostengono ghirlande di fiori, presenti in grandi quantità lungo le pareti e le scale. In cima alla scalinata di trova un libro di gesso aperto, rappresentante le note musicali del motivo francese "Le clairon matinal".
I dipinti comprendono:
Robin Ironside – Il salone di sera, Robin Ironside – Il salone d'ingresso.

